

per esser di natura magnanima, si potria ottener più facilmente con la destrezza risoluzione buona de' negozj, che d'alcuno degli altri. È ricchissimo per la moglie già morta, la quale fu discendente di uno de' soldani del Cairo. Ora s'è ammogliato con la germana di questo Gran-Signore, già figliuola di Mehemet, primo figliolo di sultan Solimano, e già maritata a Ferrat pascià, donna di spirito grande, e molto amata e stimata dal Gran-Signore, in maniera che tal parentado ha confermata maggiormente la riputazione, che si credeva già lui aver presso il Gran-Signore. Non è alcuno dei pascià più confidente di sè medesimo (non eccettuandone alcuno) di costui, nè anco alcuno più caro e più stimato dal Gran-Signore che quantunque la grandezza di Mehemet sia suprema, e solo governi l'imperio, nondimeno può ascriversi al possesso che tiene già tant'anni, e alla quasi infinita destrezza e rispetto, che tiene nel mantenersi in tal luogo, aggiunta la riputazione acquistata e per la secretezza di tanti mesi della morte di sultan Solimano in campo a Zighet, e per aver quasi predetta la perdita dell'armata, quando impugnava la guerra contra tutti a favore della serenità vostra. Nondimeno con tutto questo si veggono segni notabilissimi dell'ardire e della confidenza di Mustafà; la quale benchè nasca dalla grandezza dell'animo suo, acquista nondimeno augumento dal conoscersi in molta grazia. E io certo avrei volentieri visitata e trattata più strettamente questa persona, con la quale mi averia dato l'animo contraere qualche benevolenza, amando egli la conversazione, stimando questo a qualche tempo poter giovar grandemente a questo eccellentissimo stato, poichè ognuno stima lui dover esser, se sopravivesse a Mehemet, il primo appresso il Gran-Signore. Ma perchè